

Il costo dell'attrezzatura di uno studente

Scuola dell'obbligo: 80.000 lire per mandarci un figlio

Tutto è aumentato: dalle cartelle, ai quaderni, alle penne — Gli inganni della pubblicità — Iniziativa promozionale di alcuni supermercati cittadini

Mancano tre settimane all'inizio del nuovo anno scolastico, e mai come ora esso comincia all'ombra di profonde polemiche: lo scandalo della fuga delle tracce dei temi, i bivacchi di persone che vogliono assicurare l'iscrizione ai propri figli, la minaccia di sospensione degli esami di riparazione, le perenne mancanza di aule. E oltre a questi problemi, che gettano nell'insicurezza e lasciano all'improvvisazione la vita del mondo scolastico, altri ancora sono causa di preoccupazione, in questi ultimi giorni, per quanti devono mantenere agli studi i propri figli. Ci riferiamo al costo della attrezzatura di cui uno studente ha bisogno per svolgere la propria attività.

Giudando fra i supermercati della città si può notare una certa uniformità di prezzi. Con variazioni dipendenti dall'azione promozionale che ogni azienda esercita su questo o su quel prodotto. Alcuni esempi: una cartella colorata da un minimo di 1.200 lire a un massimo di 9.800 per modelli di miglior qualità; uno standard medio oscilla intorno alle 5.500 lire.

Molto più economica una tracolla, che è possibile trovare per 1.700 lire. Per zaini più rifiniti la spesa si fa più alta (4.200 lire) a quelli più pregiati, in finta pelle, che raggiungono le 7.800 lire. Inespugnabilmente cari, se confrontati ai prezzi di tracolle e zaini, gli astucci portapenne, in maggioranza estremamente semplici e scarni, ma che variano tra un minimo di 2.000 lire e un massimo di 3.000.

Praticamente scomparsa la penna da 50 lire, penna a sfera non di marca raggiunge frequentemente le 250 lire. 24 matite colorate, per un bambino elementare, vengono a costare 950 lire; ce ne vogliono 850 per dieci penne. Una riga e una squadra si possono trovare per 550 lire.

Un «set» di quattro compassi con vari accessori raggiunge le 4.800 lire. Un quaderno di media grandezza oscilla tra le 200 e le 260 lire; particolarmente costosi i vocabolari. Un buon dizionario di lingua straniera costa infatti 5.000 lire; uno di italiano si aggira intorno alle 13.500 lire.

Fioritissimo poi il mercato dei diari scolastici, dedicati spesso a diversi personaggi di uno stesso fumetto. Braccio di Ferro è il più apprezzato: 600 lire; dopo una gamma intermedia (Charlie Brown, Topolino) che passa per le 700 e 900 lire, si ar-



Tra pochi giorni si riaprono le scuole. Quest'anno sarà anche più duro per molte famiglie mandarvi i ragazzi: la spesa per attrezzarli è infatti aumentata ancora

Visite della presidenza
Regione: conferenza stampa sulle carceri

Il presidente del consiglio regionale della Campania, Mario Gomez D'Ayala ed i vice presidenti Eugenio Abbrò e Pietro Lagrone, hanno proseguito nella giornata di ieri la programmata serie di visite agli istituti penitenziari della Regione.

Gli amministratori regionali hanno visitato le case circondariali di Salerno e Benevento, prendendo diretta conoscenza delle strutture, delle attrezzature e dei servizi esistenti nei due istituti.

Al termine di ciascuna visita si è svolto un incontro con alcuni dei reclusi.

A conclusione del calendario, e precisamente il 15 settembre prossimo alle ore 12, il presidente Gomez D'Ayala ed i vice presidenti terranno una conferenza stampa sui problemi e sulle prospettive emersi nel corso delle visite.

COFRA boutique Via Roma, N. 223 - 224

SALDI INVERNALI

MAXIMA confezioni

Via Roma, N. 333

SALDI INVERNALI

Come reagiscono i lavoratori alle prospettive di austerità / Italsider

«Nessuna fiducia in questo governo lo giudicheremo dai provvedimenti»

I lavoratori sono stanchi di compiere sacrifici - E' necessario che si affrontino le riforme della casa, dei trasporti, della sanità, dell'agricoltura - Giudizi differenziati sull'astensione del PCI - Sentito il problema dell'equo canone

Proseguendo nel nostro «viaggio» nelle maggiori fabbriche napoletane per ascoltare che cosa ne pensano i lavoratori dei provvedimenti che stanno per essere varati al fine di far aumentare le entrate dello Stato, del nuovo governo, del voto d'astensione del Pci, più che di un pessimismo della situazione politica che s'è venuta a determinare dopo il 20 giugno, ci siamo recati all'Italsider.

Anche in questo caso la scelta è stata precisa. Abbiamo voluto avvicinare i lavoratori che da anni sono impegnati in una dura lotta per evitare la smobilizzazione dello stabilimento voluta a tutti i costi da certi ambienti culturali (dietro i quali si celano potenti forze speculative) lanciati in una irragionevole difesa ecologica della zona.

«Le domande sono tante», dice Edmondo Sastro, e le risposte non sono semplici. Io direi subito che la classe operaia si è già a lungo sacrificata. Oggi, se siamo ancora una volta chiamati a stringere la cinghia, vogliamo sapere chiaramente per che cosa dobbiamo farlo e in che misura.

Potrebbe apparire una monotona ripetizione di atteggiamenti già riportati nei corsi dei nostri precedenti incontri con altri lavoratori.

Ma non ci sembra che si possa parlare di monotonia. Ci pare, invece, che questo richiamo costante alla chiarezza sulla finalità dei sacrifici sia un fatto di grande rilevanza perché dà la misura esatta della maturità della classe operaia e del particolare suo attuale stato d'animo.

«Sono convinto», afferma Gaetano Sorbo — che il problema principale da affrontare sia quello della casa.

«Si parla di equo canone, ma come sarà? Vorrei che si trattasse di una legge molto chiara e precisa, di una legge capace di spezzare i rendimenti e privilegi assurdi. Per quanto riguarda l'aumento indiscriminato della benzina sono nettamente contrario».

Sugli aumenti indiscriminati di cui pare che l'orientamento sia univo.

sull'attuazione delle riforme si allarga.

«I sacrifici», interviene Ciro Capuano — debbono essere equamente ripartiti. Fino a oggi sono stati i lavoratori a pagare: ora paghino gli altri. E poi diciamo anche che molti dei provvedimenti ventilati non ci convincono, come quello sull'equo canone che non ritengo sia sufficiente se legato da una effettiva riforma che investa anche il regime dei suoli e l'interento della mano pubblica nel settore dell'edilizia abitativa».

«Naturalmente il discorso a questo punto scivola sul governo, sul credito che riscuote. «Penso che questo governo», dice Raffaele Borrelli — potrebbe anche andare ma non si debbono sottovalutare le forze che operano per mantenere ciò che ha annunciato».

«Per il momento», aggiunge Raffaele Esposito — questo governo non ci chiede sacrifici. Ne abbiamo fatti tanti e ci hanno sempre fregati. Perché dovremmo farne ancora? Chi ne raccoglie i frutti? Vogliamo sapere subito se ci faremo».

«L'astensione del Pci», dice ancora Edmondo Sastro — è costruttiva. Non si poteva lasciare il Paese nella crisi. Occorre un governo. Ora si tratta di verificare che cosa questo governo intenda fare. Lo attendiamo ai primi provvedimenti».

Sergio Gallo

«L'astensione del Pci», dice ancora Edmondo Sastro — è costruttiva. Non si poteva lasciare il Paese nella crisi. Occorre un governo. Ora si tratta di verificare che cosa questo governo intenda fare. Lo attendiamo ai primi provvedimenti».

«L'astensione del Pci», dice ancora Edmondo Sastro — è costruttiva. Non si poteva lasciare il Paese nella crisi. Occorre un governo. Ora si tratta di verificare che cosa questo governo intenda fare. Lo attendiamo ai primi provvedimenti».

«L'astensione del Pci», dice ancora Edmondo Sastro — è costruttiva. Non si poteva lasciare il Paese nella crisi. Occorre un governo. Ora si tratta di verificare che cosa questo governo intenda fare. Lo attendiamo ai primi provvedimenti».

Decisa l'agitazione

L'ANAAO: troppi vuoti negli organici ospedalieri

Gli organici degli ospedali sono largamente vuoti: per questi motivi il consiglio dell'amministrazione degli Ospedali Riuniti di Napoli proclama lo stato di agitazione dei medici.

La associazione degli enti assistenziali dichiara inoltre che ad oltre un anno dalla entrata in vigore della legge n. 148 che detta le nuove norme per i concorsi ospedalieri, gli OORH di Napoli non hanno ancora espletato nessun concorso, compresi quelli riservati per legge al personale sanitario sia in servizio come indicato da molti anni.

La stessa amministrazione invece procede ancora per avvisi pubblici temporanei, che comunque neppure porta a compimento.

Infine ai posti di ruolo vacanti, pro tempore non vengono assegnati quei sanitari che risultano primi nelle graduatorie per supplenze i cui elenchi ancora non sono stati approvati, mentre non concedono ai sanitari dell'ente di andare a coprire i posti in altri ospedali della Regione, quando abbiano vinto i relativi concorsi banditi per avviso pubblico, negando agli stessi sanitari la aspettativa prevista per legge.

Si continua così a creare disagio negli ospedali per le numerose vacanze esistenti nei vari servizi e divisioni, compresi quelli adibiti al pronto soccorso e alle urgenze derivate dalla impossibilità per i medici di progredire nella carriera.

Uno stanziamento di 15 miliardi assurdamente «appaltato»

Corsi sanitari per disoccupati: c'è un progetto pieno di sprechi

E' stato preparato dall'AROC che ha creato subito una macchinosa struttura - Il compagno Imbriaco: «E' un carrozzone frutto della vecchia politica» - Fra giorni il piano sarà in commissione

Si stanziavano 15 miliardi per una buona iniziativa — nel nostro caso i corsi per preparare 2.500 ausiliari — e subito qualcuno costituendo un consiglio di amministrazione. Ma una bella nota spesa, nonché un piano di spesa con una serie di voci più o meno giustificabili, il tutto dopo aver avuto praticamente un manifesto di protesta e di gestione dell'intera iniziativa.

E' andata così per moltissimi corsi di formazione professionale per la verità è andata anche peggio, visto che su questa materia sta indagando la magistratura: ma nessuno si illuda che si possa continuare così dopo il 20 giugno, e che simili impieghi possano passare magari in un altro settore, di cui si sono invece perfettamente contrari.

Sul tappeto sono adesso i corsi di arti sanitarie riservate ai disoccupati strappati al governo dopo lunghe trattative della primavera scorsa. Mancò a farlo apposta la Regione, subito dopo la emanazione della relativa legge (11 giugno '76) decise di affidare tutto, a scatola chiusa, all'AROC.

Questa altro non è che l'associazione regionale degli ospedali campani, utilissima quanto si vuole nel caso si debbano trattare argomenti ospedalieri, elemento unificante e di rappresentanza. Ma quando l'AROC diventa ente organizzatore e gestore di un corso professionale diventa non più né meno che uno dei tanti enti privati che si sono affacciati attorno alla torta dei corsi.

Il «piano» preparato dall'AROC e la delibera della precedente giunta regionale che lo approva arriveranno in commissione nei prossimi giorni, ma non troveranno l'accordo del Pci. Il compagno Imbriaco, medico, consigliere regionale, lo definisce «un carrozzone che serve a dilapidare una fetta importante dello stanziamento, frutto di un modo vecchio di far politica e che bisogna completamente cancellare: a nostro avviso è l'associazione regionale alla Sanità che con strutture proprie, stabilendo rapporti con gli ospedali, deve organizzare i corsi per preparare i 2.500 ausiliari.

Si può sfruttare il tempo pieno dei sanitari, le attrezzature esistenti e attraverso tali corsi riqualificare anche il lavoro degli stessi medici ospedalieri. Il progetto AROC è solo un modo per spremere molto denaro degli stanziamenti conquistati dai lavoratori».

Nel consiglio di amministrazione ci sono tutti i presidenti degli ospedali, ma gli ospedali stessi, che pure hanno tutto l'interesse nella materia, non hanno nulla a che vedere col progetto.

Questo prevede addirittura il fitto di aule e l'assunzione

di un cospicuo numero di dipendenti; ci sono anche numerosi rappresentanti degli assessorati, ma non si parla di utilizzare grosse strutture come i locali degli ex «INAPLI» (INIASAS) e vari centri professionali sparsi nella Campania e passati alla Regione, si prevede anzi una grossa spesa per la manutenzione e ripristino di almeno 300 milioni) e perfino l'acquisto di autovetture: vogliono una Fiat 131 di rappresentanza e un piumino di un totale di 8 milioni e 329 mila lire.

La «nota spese» presentata alla Regione per le cento sezioni da 25 allievi, supera di due milioni e 15 miliardi dello stanziamento e contiene ancora un altro capitolo significativo: le competenze al corpo docente che dovrebbero ammontare a 1 miliardo

e 136 milioni: cioè 20 mila lire allora per ciascun docente, senza far cenno alla possibilità di far didattica nei gli ospedali utilizzando i medici a tempo pieno; le competenze al personale da assumere (142 persone: amministrativi, dattilografe, laureati, ragioniere, ecc.); 2 miliardi e 800 milioni per l'acquisto di autovetture, di un'assessorato di amministrazione, segretari, direttori, amministratori, capi personale, indennità di missione, trasferimenti.

La «nota spese» presentata alla Regione per le cento sezioni da 25 allievi, supera di due milioni e 15 miliardi dello stanziamento e contiene ancora un altro capitolo significativo: le competenze al corpo docente che dovrebbero ammontare a 1 miliardo

degli «incurabili» per circa 1 miliardo. La Regione può e deve gestire in proprio, evitando simili sprechi, questi corsi che — finalmente, dopo l'infrazione del 1972 — sono un capitolo di politica di classe, di politica di sviluppo, di politica di impegno del partito verso i disoccupati.

Viene affrontato anche il tema della accresciuta forza del Pci.

«Qui non si tratta — interloquisce Francesco Russo — di avere fiducia nel Pci. Il fatto è che io non ho fiducia nella DC che in trent'anni non ha mai affrontato i problemi quando gli interessi dei lavoratori».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

IL COMUNE STANZIA 15 MILIONI

La giunta comunale, su proposta dell'assessore al turismo prof. Ricerotti Antonelli, ha disposto una elargizione di 15 milioni al comitato per i festeggiamenti di Piedigrotta per la realizzazione della tradizionale festa napoletana.

«Qui non si tratta — interloquisce Francesco Russo — di avere fiducia nel Pci. Il fatto è che io non ho fiducia nella DC che in trent'anni non ha mai affrontato i problemi quando gli interessi dei lavoratori».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

«E' difficile — ci dice Enrico Bericchi — esprimere bene l'astensione del Pci. Ci sono opinioni discordi che si rifanno a precedenti esperienze e alla fiducia di cui sono stata beneficiata in cuori si identifica. Noi come lavoratori abbiamo posto al governo, attraverso il movimento sindacale, precise domande. Ora attendiamo le risposte dal governo. Penso che l'equo».

Iniziata nel 1960

Ultimata e consegnata nuova scuola a Ponticelli

L'assessore della pubblica istruzione, prof. Ettore Gentile, ha consegnato il nuovo edificio destinato a scuola media «G.B. Marino», nel rione Gesualdi di Ponticelli.

Dal 1° ottobre, il popoloso quartiere potrà quindi disporre del nuovo complesso scolastico che attendeva da oltre 15 anni.

Infatti, solo per i lavori eseguiti nell'ultimo anno, è stato possibile completare l'edificio scolastico, iniziato sin dal lontano 1960.

La scuola è dotata di 12 aule, di palestra coperta, di vasti locali per attività collettive, per uffici e per l'alloggio del custode, tutti forniti di moderni impianti.

I lavori, eseguiti dalla Coop. «S. Chiara», sono stati diretti per l'ufficio tecnico del Comune dall'ing. Monaco con la collaborazione dell'ing. G. G. Uil-Mare in via S. Nicola alla Dogana 15.

Saranno discussi ed illustrati i problemi connessi alla vertenza nazionale per le «Linee Cangini».

Compra l'auto in amicizia

da VALENTINO

Concess. Ford per Caserta e Provincia



LA NUOVA PICCOLA GRANDE «FIESTA». «Sono arrivata per ultima e sono la migliore!»

Una vettura economica? Le nostre FORD ti danno il massimo rendimento e consumano poco.

Una vettura sicura? Da noi c'è sempre la grande sicurezza FORD per te e la tua famiglia.

Una vettura di lunga vita? Le nostre FORD sono forti e la nostra assistenza perfetta.

Problemi di pagamento? Noi ti offriamo le massime facilitazioni

... e la tua vecchia auto? Noi supervalutiamo l'usato.

Noi conosciamo i tuoi problemi e li abbiamo risolti per te

AUTOMOBILI VALENTINO s.r.l.
Via Nazionale Appia - Tel. 66088 - CASAGIOVE (Caserta)
Via Variante, 7/bis - Tel. 8.90.35.77 - AVERSA (Caserta)

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
ricovero per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni, esecuzioni
NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Telex. 22.75.93 (martedì e giovedì)

roler sconti fino al 15%
ERCOLANO TEL. 7393516
7395106
CENTRO MERIDIONALE ROULOTTES s.r.l.